



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti

Atto N. 1624/2017

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 AL COMUNE DI RAPALLO PER L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN LOCALITÀ TONNEGO, PIAZZALE INFERIORE - VIA MONTAPEGLI. .

In data 01/08/2017 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il bilancio di previsione triennale 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29 marzo 2017;

l'Atto Dirigenziale n. 98 del 18 gennaio 2017 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria, diritti di iscrizione e canoni in materia di rifiuti e scarichi per l'esercizio 2017;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

in particolare:

l'art. 2, comma 1 lettera a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) *"il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:*

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per*

l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;*
- *autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;*
- *comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;*

l'art. 2 comma 1 lettera b, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

la circolare della Regione Liguria D.P.R.59/13. Prime indicazioni disciplina AUA;

la circolare prot. n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"

il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale".

il D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

il decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";

il decreto del Ministero dell'Ambiente 21 luglio 1998, n.350, recante "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero";

la Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 Ottobre 1995 e decreti attuativi;

la Legge Regionale 20 marzo 1998 n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

la D.G.R. n. 234 del 28.5.1999, recante "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e di clima acustico ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 20.3.1998, n. 12";

Premesso che:

il Comune di Rapallo ha presentato, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dello stesso Comune (di seguito SUAP) con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 93080 del 02.10.2016, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di recupero rifiuti svolta in regime di procedure semplificate ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, presso l'insediamento produttivo sito in località Tonnego, via Montepegli piazzale Inferiore;

l'attività risulta iscritta al n. 451 del registro metropolitano dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06;

l'istanza presentata risulta completa di copia della mandato di pagamento (del 19.04.2014) pari a € 280,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento
3010201	035	3001624	280,00	227/2014

Rilevato che dall'istanza di AUA emerge che:

- l'attività di recupero ha per oggetto la messa in riserva (R13) in cassoni scarrabili coperti di rifiuti di cui ai paragrafi 1.1 (rifiuti di carta e cartone) 2.1 (rifiuti in vetro), 3.1 (metalli ferrosi), 3.2 (metalli non ferrosi), 6.1 (rifiuti in plastica), 9.1 (rifiuti in legno)
- l'impianto è dotato di recinzione, pavimentazione in calcestruzzo armato e di sistema di raccolta delle acque
- in base ai quantitativi totali comunicati (5.400 t/a) la classe di riferimento per la determinazione dell'importo dei diritti di iscrizione da versare annualmente alla Città Metropolitana di Genova è la quinta: superiore o uguale a 3.000 t/a ed inferiore alle 6.000 t/a.

Vista il provvedimento Dirigenziale n. 3042 del 29.07.2015 con il quale è stato approvato il piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio relativo all'insediamento del Comune di Rapallo costituito dall'area di messa in riserva di rifiuti sita nel comune di Rapallo in località Tonnego – piazzale Inferiore;

Vista la nota del Comune di Rapallo datata 18.08.2015, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 69196 del 19.08.2015, con la quale è stata integrata l'istanza di AUA richiedendo la possibilità di effettuare lo stoccaggio di rifiuti di cui al CER 20.03.03 (residui della pulizia stradale);

Richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 7054 del 09.02.2011 con il quale è stata rinnovata ed aggiornata l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la gestione del centro di trasbordo per rifiuti solidi urbani derivanti dalla raccolta differenziata e del centro di raccolta differenziata siti nel Comune di Rapallo in località Tonnego piazzale superiore;

Rilevato che la normativa, in particolare il D.M.A. 5.2.98, non prevede la possibilità di gestire i rifiuti di cui al CER 20.03.03 (residui della pulizia stradale) in regime di procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e che tali rifiuti potrebbero essere gestiti, a seguito di apposita istanza, nell'ambito di una attività autorizzata ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. n. 152/06;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- 1) di rilasciare, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, Autorizzazione Unica Ambientale al Comune di Rapallo per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi - in regime di procedure semplificate di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 presso l'insediamento produttivo sito in comune di Rapallo località Tonnego, via Montepegli – piazzale Inferiore, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
 - a) nelle aree dell'impianto indicate nella planimetria allegata al presente atto potrà essere effettuata la messa in riserva (R13) delle tipologie di rifiuti riportate, con i relativi quantitativi massimi riportati nell'allegato 2 al presente atto;
 - b) l'impianto deve essere dotato di idonea recinzione;
 - c) la messa in riserva di rifiuti dovrà essere effettuata in cassoni scarrabili la cui copertura dovrà essere atta ed evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti;
 - d) il tempo massimo di messa in riserva dei rifiuti è di un anno;
 - e) ciascuna tipologia di rifiuti, identificata da un diverso CER dovrà essere stoccata separatamente dalle altre tipologie di rifiuti;
 - f) l'area di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere individuata chiaramente con segnaletica verticale e/o orizzontale indicante il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice CER;
 - g) le aree di conferimento dei rifiuti dovranno essere chiaramente individuate e distinte dalle aree di messa in riserva;
 - h) a pavimentazione impermeabile di tutte le aree (adibite alla messa in riserva e/o alla movimentazione dei rifiuti) dovrà essere mantenuta integra;
 - i) dovrà essere disponibile presso l'impianto un'adeguata quantità di materiale assorbente idoneo alla rimozione di accidentali sversamenti di liquidi; il materiale utilizzato per tale operazione dovrà essere correttamente smaltito;
 - j) entro il 30 aprile di ogni anno dovranno essere versati alla Città Metropolitana i diritti di iscrizione determinati secondo quanto disposto dall'art. 214 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - k) dovrà essere mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività di recupero;
 - l) per ogni altro aspetto l'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle norme tecniche gestionali e nel mantenimento delle condizioni e dei requisiti stabiliti dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.
 - m) alla chiusura dell'impianto:
 - i) dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
 - ii) il Comune dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;
 - iii) il Comune dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

- 2) di provvedere rinnovo dell'iscrizione dell'attività di cui al precedente punto al n. 451 nel registro provinciale dei soggetti che effettuano attività di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06
- 3) di introitare la somma pari a € 280,00, versata dal Comune di Rapallo secondo il seguente schema:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	3010201	035	3001624	+	280,00					227	2014		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	280,00								
TOTALE SPESE:				-									

- 4) di trasmettere il presente provvedimento al S.U.A.P. del Comune di Rapallo, per la successiva trasmissione:
 - al Gestore
 - all'ARPAL e ASL 4 Chiavarese ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo;
 - alla Ripartizione Ambiente del Comune di Rapallo;
 - alla Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

RICORDA

che nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 214 comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, per la determinazione dei diritti di iscrizione (prescritti alla lettera i) al registro provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 21 luglio 1998, n. 350;

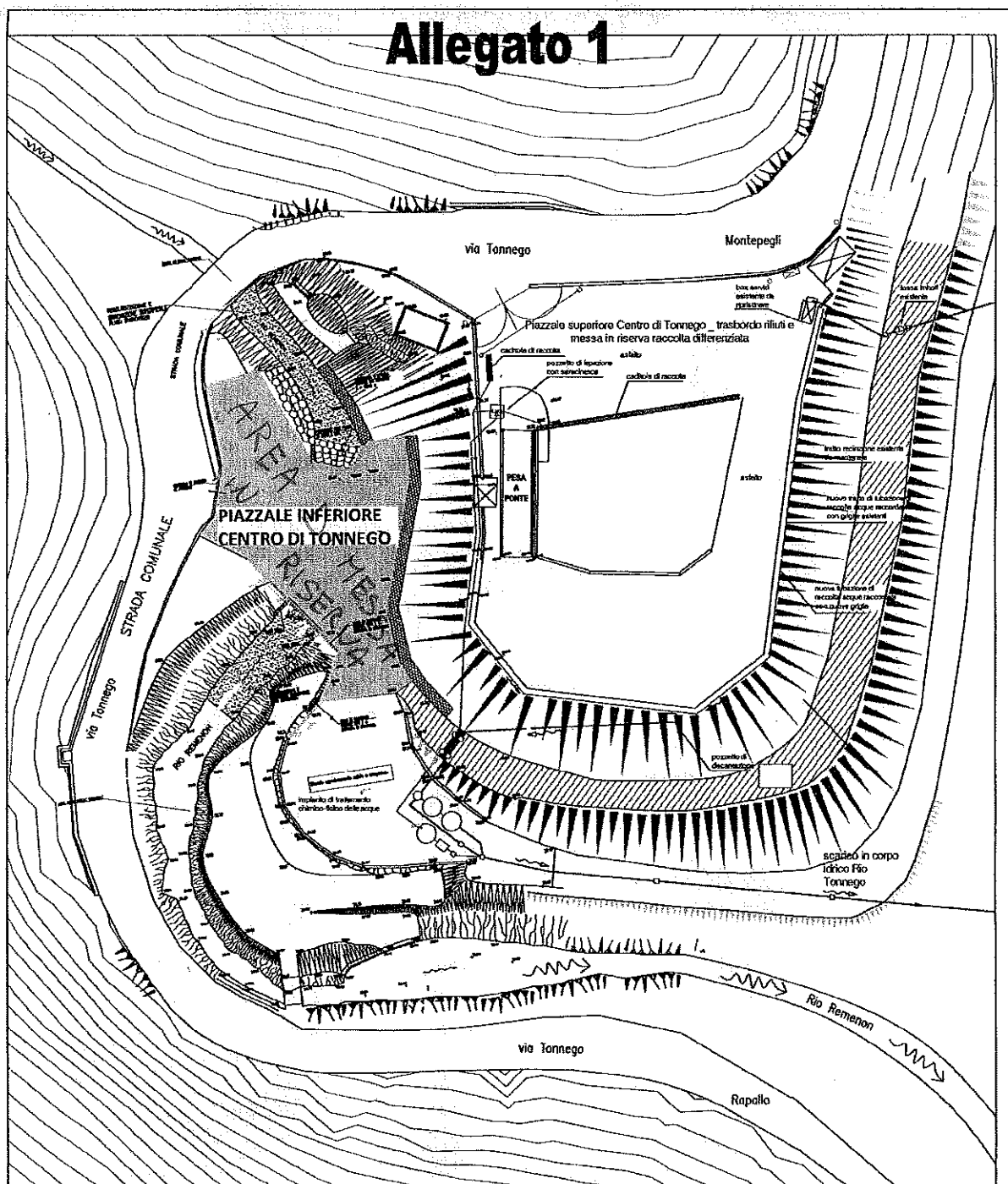
che il Comune dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs n. 104/2010.

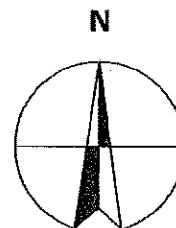
**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**

Allegato 1



Comune di Rapallo
Centro conferimento
rifiuti RSU e
raccolta differenziata
di Tonnego

Planimetria scala 1:400



ALLEGATO 2

Paragrafo di riferimento D.M. 05/02/1998	Tipologia rifiuti	CER	Descrizione attività	Modalità di stoccaggio	Quantità massime annue	Quantità massima di stoccaggio istantaneo in (m ³)
1.1.	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101, 200101, 150106	Messa in riserva (R13)	In cassoni scarrabili/contenitori chiusi e/o coperti	1500 t.	20
2.1.	Imballaggi vetro di scarto ed altri frammenti di vetro, rottami di vetro	150107, 200102	Messa in riserva (R13)	In cassoni scarrabili/contenitori chiusi e/o coperti	2000 t.	10
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa.	200140	Messa in riserva (R13)	In cassoni scarrabili/contenitori chiusi e/o coperti	75 t.	30
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e le loro leghe	200140	Messa in riserva (R13)	In cassoni scarrabili/contenitori chiusi e/o coperti	75 t	

Paragrafo di riferimento D.M. 05/02/1998	Tipologia rifiuti	CER	Descrizione attività	Modalità di stoccaggio	Quantità massime annue	Quantità massima di stoccaggio istantaneo in (m ³)
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e presidi medico-chirurgici	150102	Messa in riserva (R13)	In cassoni scarrabili/contenitori chiusi e/o coperti	750 t.	20
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	150103, 200138	Messa in riserva (R13)	In cassoni scarrabili/contenitori chiusi e/o coperti	1000 t.	40
Totale impianto					5400	120



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente:

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 AL COMUNE DI RAPALLO PER L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN LOCALITÀ TONNEGO, PIAZZALE INFERIORE - VIA MONTAPEGLI.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	035	3001624	+	280,00					227	2014		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	280,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 01/08/2017

Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1624 del 01/08/2017

UFFICIO

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA AI SENSI DEL D.P.R. N. 59/2013 AL COMUNE DI RAPALLO PER L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN LOCALITÀ TONNEGO, PIAZZALE INFERIORE - VIA MONTAPEGLI. .

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 01/08/2017 al 16/08/2017 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 17/08/2017

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FASCILO ALESSANDRO)
con firma digitale